



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PTIC81900G

C. SALUTATI - A. CAVALCANTI

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PTIC81900G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISTOIA	99,7	99,7	99,8	100,0	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8	99,2	98,8	99,1	99,1	99,2
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PTIC81900G	95,9	91,9	100,0	100,0
- Benchmark*				
PISTOIA	97,4	97,6	100,0	100,0
TOSCANA	98,0	98,1	99,7	99,9
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTIC81900G	21,0	35,5	19,4	12,9	9,7	1,6	32,8	31,0	22,4	10,3	3,4	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	25,5	29,1	21,6	15,4	4,0	4,6	20,1	29,5	24,5	15,8	5,5	4,6
TOSCANA	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4	17,4	28,0	26,1	16,8	7,6	4,2
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC81900G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISTOIA	0,1	0,1	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC81900G	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*			
PISTOIA	0,8	1,1	0,8
TOSCANA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC81900G	1,0	3,7	1,7
- Benchmark*			
PISTOIA	1,4	1,1	1,2
TOSCANA	1,4	1,3	1,1
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>QUANTO SCRITTO SI RIFERISCE ALL'A.S. 2018/19 Causa D.aD. non è possibile aggiornare i dati. @@@ La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria risulta globalmente in linea con i dati territoriali a confronto. Per la secondaria il dato è superiore all'anno precedente e ai riferimenti territoriali. Osservando le tabelle allegate relative alle medie dei voti finali nelle classi quinte della primaria e al voto all'esame di stato in uscita dal primo ciclo, si nota che negli anni c'è stato un miglioramento nelle fasce più deboli soprattutto alla secondaria di primo grado.</p>	<p>QUANTO SCRITTO SI RIFERISCE ALL'A.S. 2018/19 Causa D.aD. non è possibile aggiornare i dati. @@@ I trasferimenti nell'a.s. 2018/19 sono stati motivati in genere per cambio di residenza, eccetto che per un paio di casi. Pare però rilevante il numero di alunni che, pur non abbandonando gli studi, hanno una frequenza molto saltuaria non giustificabile né derogabile. Ben 5 casi sui 13 respinti totali (38%) non sono stati ammessi alla classe successiva per mancata frequenza scolastica, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti e le strategie messe in atto per accogliere gli alunni in maggiore difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Negli ultimi anni si sono verificati alcuni casi di abbandono scolastico, di trasferimento in altri istituti o di frequenza saltuaria legati a motivi socio-economici o culturali (alcuni alunni, spesso figli di stranieri, si trasferiscono in altre regioni o in altri Paesi Europei, anche in corso d'anno, alla ricerca di migliori occasioni di lavoro). Alla scuola secondaria di primo grado il 38% dei respinti non è stato ammesso agli scrutini per aver ampiamente superato il numero di assenze consentito, nonostante i numerosi solleciti della scuola.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PTIC81900G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,4	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81901N - 2 A	58,5	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - 2 B	68,6	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - 2 C	76,1	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - 2 D	61,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,7	↑	↑	↑	5,9
PTEE81901N - Plesso	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81901N - 5 A	72,8	↑	↑	↑	9,9
PTEE81901N - 5 B	70,3	↑	↑	↑	4,4
PTEE81901N - 5 C	68,5	↑	↑	↑	4,2
PTEE81901N - 5 D	67,2	↑	↑	↑	5,4
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,0	↑	↑	↑	6,1
PTMM81901L - Plesso	207,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM81901L - 3 A	209,4	↑	↑	↑	8,1
PTMM81901L - 3 B	201,3	↔	↔	↑	2,4
PTMM81901L - 3 C	210,7	↑	↑	↑	7,9

Istituto: PTIC81900G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,5	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81901N - 2 A	71,5	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - 2 B	67,6	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - 2 C	72,3	↑	↑	↑	n.d.
PTEE81901N - 2 D	66,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,8	↑	↑	↑	9,1
PTEE81901N - Plesso	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81901N - 5 A	60,3	↔	↔	↑	0,8
PTEE81901N - 5 B	71,5	↑	↑	↑	9,1
PTEE81901N - 5 C	74,4	↑	↑	↑	13,0
PTEE81901N - 5 D	73,5	↑	↑	↑	14,4
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,4	↔	↑	↑	5,7
PTMM81901L - Plesso	208,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM81901L - 3 A	202,7	↓	↔	↑	1,2
PTMM81901L - 3 B	209,4	↔	↑	↑	9,9
PTMM81901L - 3 C	212,6	↑	↑	↑	9,6

Istituto: PTIC81900G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,6				n.d.
PTEE81901N - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81901N - 5 A	81,9				11,5
PTEE81901N - 5 B	84,1				13,4
PTEE81901N - 5 C	82,4				12,0
PTEE81901N - 5 D	78,4				9,9
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,1				n.d.
PTMM81901L - Plesso	211,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM81901L - 3 A	194,7				-8,8
PTMM81901L - 3 B	214,7				14,0
PTMM81901L - 3 C	222,8				19,3

Istituto: PTIC81900G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	84,8				n.d.
PTEE81901N - Plesso	84,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81901N - 5 A	83,8				5,2
PTEE81901N - 5 B	84,1				3,6
PTEE81901N - 5 C	85,9				6,8
PTEE81901N - 5 D	85,6				8,5
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,1				n.d.
PTMM81901L - Plesso	212,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM81901L - 3 A	207,2				1,5
PTMM81901L - 3 B	213,8				10,2
PTMM81901L - 3 C	214,9				8,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PTEE81901N - 5 A	0,0	100,0
PTEE81901N - 5 B	5,3	94,7
PTEE81901N - 5 C	0,0	100,0
PTEE81901N - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,2	98,8
Toscana	14,7	85,3
Centro	12,4	87,6
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PTEE81901N - 5 A	4,4	95,6
PTEE81901N - 5 B	5,3	94,7
PTEE81901N - 5 C	0,0	100,0
PTEE81901N - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,4	97,6
Toscana	13,1	86,9
Centro	10,1	89,9
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PTMM81901L - 3 A	5,0	20,0	40,0	15,0	20,0
PTMM81901L - 3 B	9,1	22,7	31,8	13,6	22,7
PTMM81901L - 3 C	9,5	9,5	23,8	52,4	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,9	17,5	31,8	27,0	15,9
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PTMM81901L - 3 A	15,0	25,0	40,0	0,0	20,0
PTMM81901L - 3 B	4,6	22,7	31,8	22,7	18,2
PTMM81901L - 3 C	14,3	4,8	23,8	33,3	23,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,1	17,5	31,8	19,0	20,6
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PTMM81901L - 3 A	10,0	20,0	70,0
PTMM81901L - 3 B	0,0	13,6	86,4
PTMM81901L - 3 C	0,0	14,3	85,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,2	15,9	81,0
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PTMM81901L - 3 A	5,0	15,0	80,0
PTMM81901L - 3 B	0,0	18,2	81,8
PTMM81901L - 3 C	0,0	14,3	85,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,6	15,9	82,5
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE81901N - 2 A	3	2	4	0	6	3	0	0	2	10
PTEE81901N - 2 B	1	1	1	5	8	1	1	3	6	6
PTEE81901N - 2 C	0	1	0	4	11	1	0	2	4	9
PTEE81901N - 2 D	2	1	4	1	6	2	1	2	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC81900G	9,8	8,2	14,8	16,4	50,8	11,3	3,2	11,3	21,0	53,2
Toscana	28,2	18,8	16,2	7,8	28,9	26,0	17,4	15,2	17,7	23,7
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE81901N - 5 A	2	2	4	3	12	3	6	3	3	8
PTEE81901N - 5 B	3	2	1	5	9	0	3	1	5	11
PTEE81901N - 5 C	4	1	2	6	8	1	2	1	3	14
PTEE81901N - 5 D	4	3	2	6	8	0	3	3	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC81900G	14,9	9,2	10,3	23,0	42,5	4,6	16,1	9,2	17,2	52,9
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC81900G	12,6	87,4	2,3	97,7
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC81900G	1,4	98,6	13,7	86,3
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PTIC81900G	2,4	97,6	0,5	99,5
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC81900G	1,4	98,6	1,1	98,9
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PTIC81900G	12,2	87,8	1,0	99,0
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>QUANTO SCRITTO SI RIFERISCE ALL'A.S. 2018/19 Causa D.aD. non è possibile aggiornare i dati. @@@ I risultati delle prove INVALSI sia in italiano che in matematica risultano molto positivi sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado e sono superiori a tutti i dati a confronto. Tali dati non sono confermati solo da un paio di classi, che comunque sono in media con i dati a confronto. Particolarmente basse sono le percentuali di alunni collocati nelle fasce basse alla scuola primaria. I risultati INVALSI si collocano sopra alla media regionale, anche se l'effetto scuola è in media con quello regionale.</p>	<p>QUANTO SCRITTO SI RIFERISCE ALL'A.S. 2018/19 Causa D.aD. non è possibile aggiornare i dati. @@@ La variabilità dei punteggi fra le classi sia della scuola secondaria che di alcune classi della primaria è più alta rispetto a quella nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile; il superamento è più evidente nella scuola primaria rispetto alla secondaria. La varianza tra classi in Italiano e Matematica e' superiore a quella media, sia per italiano che per matematica. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha acquisito come orizzonte di riferimento le competenze chiave di cittadinanza e la normativa sulla valutazione. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento anche se si differenziano tra Scuola primaria e Secondaria, in base alle diverse età degli alunni. Tali indicatori sono descritti nel P.T.O.F. Sono state predisposte due griglie valutative per le competenze trasversali, non direttamente riconducibili alle discipline. I referenti dell'educazione alla legalità e della prevenzione e contrasto al cyberbullismo, in collaborazione con i docenti e con gli enti territoriali, promuovono azioni di sensibilizzazione al rispetto di sé, degli altri e delle regole condivise al fine di sviluppare e potenziare adeguate competenze sociali e civiche. La scuola mette in atto misure preventive del disagio e di comportamenti devianti, puntando anche sul rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie.</p>	<p>Manca la sistematica rilevazione delle competenze chiave attraverso prove autentiche e apposite rubriche di valutazione. Sono state predisposte griglie valutative per le competenze trasversali. Manca una formazione di base sulla valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Completamente inesistente la valutazione nelle competenze digitali e imprenditoriali.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,40	63,00	61,43	
PTIC81900G	PTEE81901N	A	74,55	↑	↑	↑	100,00
PTIC81900G	PTEE81901N	B	73,85	↑	↑	↑	89,47
PTIC81900G	PTEE81901N	C	66,90	↑	↑	↑	91,30
PTIC81900G			70,43	↑	↑	↑	93,02

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,12	59,70	57,89	
PTIC81900G	PTEE81901N	A	61,58	↑	↑	↑	100,00
PTIC81900G	PTEE81901N	B	73,29	↑	↑	↑	89,47
PTIC81900G	PTEE81901N	C	71,85	↑	↑	↑	91,30
PTIC81900G			70,35	↑	↑	↑	93,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,43	201,50	199,14	
PTIC81900G	PTEE81901N	A	202,82	↔	↔	↑	89,47
PTIC81900G	PTEE81901N	B	207,71	↑	↑	↑	90,48
PTIC81900G	PTEE81901N	C	210,48	↑	↑	↑	88,89
PTIC81900G				↑	↑	↑	89,66

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,03	203,44	200,13	
PTIC81900G	PTEE81901N	A	204,80	↓	↔	↑	89,47
PTIC81900G	PTEE81901N	B	213,74	↑	↑	↑	90,48
PTIC81900G	PTEE81901N	C	208,06	↔	↑	↑	88,89
PTIC81900G				↔	↑	↑	89,66

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				210,09	205,87	201,64	
PTIC81900G	PTEE81901N	A	214,72	↑	↑	↑	89,47
PTIC81900G	PTEE81901N	B	215,24	↑	↑	↑	90,48
PTIC81900G	PTEE81901N	C	208,81	↔	↑	↑	88,89
PTIC81900G				↔	↑	↑	89,66

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				209,90	207,12	203,33	
PTIC81900G	PTEE81901N	A	216,14	↑	↑	↑	89,47
PTIC81900G	PTEE81901N	B	221,02	↑	↑	↑	90,48
PTIC81900G	PTEE81901N	C	208,68	↔	↔	↑	88,89
PTIC81900G				↑	↑	↑	89,66

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				202,98	205,10	204,14	
PTIC81900G	PTMM81901L	A	195,06	↓	↓		82,61
PTIC81900G	PTMM81901L	B	209,59	↑	↑		88,89
PTIC81900G	PTMM81901L	C	194,89	↓	↓		70,59
PTIC81900G	PTMM81901L	D	222,86	↑	↑		72,22
PTIC81900G				↔	↔		78,95

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				204,53	203,43	202,82	
PTIC81900G	PTMM81901L	A	184,28	↓	↓		82,61
PTIC81900G	PTMM81901L	B	217,44	↑	↑		88,89
PTIC81900G	PTMM81901L	C	208,72	↔	↑		76,47
PTIC81900G	PTMM81901L	D	205,71	↔	↔		72,22
PTIC81900G				↔	↔		80,26

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
PTIC81900G	PTMM81901L	A					
PTIC81900G	PTMM81901L	B					
PTIC81900G	PTMM81901L	C					
PTIC81900G	PTMM81901L	D					
PTIC81900G							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
PTIC81900G	PTMM81901L	A					
PTIC81900G	PTMM81901L	B					
PTIC81900G	PTMM81901L	C					
PTIC81900G	PTMM81901L	D					
PTIC81900G							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>QUANTO SCRITTO SI RIFERISCE ALL'A.S. 2018/19 Causa D.aD. non è possibile aggiornare i dati. @@@ Il punteggio conseguito nella prova di italiano e di matematica all'INVALSI dagli alunni di V primaria (che tre anni prima erano in classe seconda) e dagli alunni di terza della secondaria di primo grado (che tre anni prima erano alla scuola primaria) sono decisamente superiori ai dati a confronto.</p>	<p>QUANTO SCRITTO SI RIFERISCE ALL'A.S. 2018/19 Causa D.aD. non è possibile aggiornare i dati. @@@ Manca un monitoraggio stabile dei dati relativi agli esiti degli alunni alla scuola secondaria di II grado, pertanto non è possibile la valutazione sui risultati a distanza in uscita dall'istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di</p>

apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. E' però da ripristinare un monitoraggio sistematico dei risultati scolastici degli alunni nel secondo ciclo di istruzione.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	75,0	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,7	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,3	31,5	32,7
Altro	No	4,2	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	73,9	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,4	31,5	30,9
Altro	No	0,0	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,8	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,2	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	79,2	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	79,2	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	54,2	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,5	53,7	57,9
Altro	No	8,3	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,9	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	60,9	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	91,3	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	78,3	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,3	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	60,9	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,2	62,3	63,6
Altro	No	4,3	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,2	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	83,3	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,5	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	91,3	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	47,8	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	69,6	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale di Istituto è stato rielaborato partendo dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è stato assunto come strumento di lavoro per la progettazione educativo-didattica. Al suo interno sono esplicitati i nuclei per gli obiettivi di apprendimento, appartenenti alle singole discipline, e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ordine di scuola. Il curricolo è stato aggiornato alla luce dell'inserimento dell'educazione civica nel monte ore annuale. Il curricolo è stato delineato tenendo conto della realtà in cui si trova l'istituzione scolastica, dei bisogni formativi degli alunni e dei ragazzi e delle diverse possibilità offerte dal territorio circostante. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il nostro curricolo e esplicitano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. L'Istituto è dotato di una programmazione curricolare per discipline alle quali sono associate le relative competenze di riferimento. La programmazione è agita per classi parallele. La valutazione delle prove viene concordata tra i docenti della medesima disciplina sulla base di criteri oggettivi stabiliti per le singole prove e in linea con le programmazioni. Nei dipartimenti dei vari ordini di scuola si è cominciato a progettare percorsi formativi che, in linea con le competenze in uscita, definiscono obiettivi e contenuti da raggiungere e da promuovere nelle diverse classi parallele ricorrendo anche ad unità di apprendimento. Per la scuola secondaria di primo grado i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni sulla base di griglie stabilite a livello di dipartimento. Sono state predisposte le griglie di valutazione delle competenze chiave non</p>	<p>E' in corso un processo di riflessione nei gruppi di lavoro sulla progettazione e sulla valutazione per competenze che saranno elaborate sulla base del curricolo verticale. Resta da potenziare l'aspetto inerente alla possibilità di agire efficacemente sulla continuità verticale proprio riflettendo e progettando le azioni da parte dei team e dei singoli docenti, a partire dal curricolo di istituto. E' da implementare l'utilizzo di compiti autentici e la predisposizione di rubriche valutative per la valutazione delle competenze.</p>

riconducibili direttamente alle singole discipline. Per l'intero corpo docente è previsto un corso di formazione finalizzato al rinnovamento della programmazione di istituto attuale e una conseguente valutazione per competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	75,0	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	4,2	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore	No	4,3	15,7	13,5

non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,7	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	41,7	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	82,6	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	93,7	94,5
Classi aperte	No	87,5	78,4	70,8
Gruppi di livello	Si	75,0	76,3	75,8
Flipped classroom	No	20,8	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	50,0	50,8	32,9
Metodo ABA	No	25,0	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	4,2	4,5	6,2
Altro	No	16,7	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	95,9	94,1

Classi aperte	No	56,5	61,1	57,5
Gruppi di livello	Si	78,3	81,2	79,4
Flipped classroom	No	47,8	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	30,4	36,9	23,0
Metodo ABA	No	4,3	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	No	17,4	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	20,8	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,5	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	20,8	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,2	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	25,0	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	25,0	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	29,2	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,0	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	58,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	8,3	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	43,5	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	8,7	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente	No	30,4	31,6	29,3

Scolastico				
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	56,5	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,2	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	30,4	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	26,1	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,4	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	17,4	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	39,1	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	4,3	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,1	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	4,3	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico della secondaria è articolato su 5 giorni mentre la primaria prevede tempo pieno o tempo normale a (27 ore + 2 ore mensa) con n. 2 rientri pomeridiani. I laboratori sono tutti in ristrutturazione con una rivisitazione in linea con il P.N.S.D. La loro organizzazione si basa partendo dalle esigenze dei docenti sia didattiche che organizzative. Come spina dorsale della rivisitazione degli spazi c'è il passaggio alla fibra e la gestione della rete con password personalizzate dei docenti e degli studenti. L'istituto ha un consulente esterno informatico e un animatore digitale per la gestione degli spazi innovativi. Entro pochi mesi tutte le aule potranno essere adibite ad attività laboratoriali con aule speciali dedicate all'arte, alla musica alla scienza. Le due biblioteche, quella cartacea e quella digitale, vengono utilizzate soprattutto alla scuola primaria. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche come quelle teatrali o di robotica. Soprattutto nella primaria è alta la frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La condivisa identificazione dei criteri di valutazione, delle griglie di osservazione, del regolamento di istituto, fanno sì che le regole di comportamento siano omogenee in tutto l'istituto. Ottime sono le relazioni tra docenti che sono sempre collaborativi e disponibili. Nessuna nota di rilievo per gli studenti che vivono in un ambiente abbastanza sereno. Le situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti sono poche e precocemente contrastate. Nei limitati e blandi casi di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola reagisce in maniera compatta chiedendo l'aiuto della famiglia e degli enti esterni preposti ottenendo buoni risultati.</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento sono organizzati per la didattica frontale che, ancora, è ancora troppo utilizzata, benché con spunti innovativi. Si sta lavorando sulla formazione sia sulla metodologia didattica che tecnologica. Un forte impulso all'innovazione metodologica è stato dato dall'uso forzato della D.a D. ma senza le basi teoriche necessarie sufficienti. Le biblioteche, molto attive, sono però utilizzate quasi esclusivamente dalla scuola primaria. La frequenza con cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, alla scuola secondaria avviene prevalentemente in contesti informali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il collegio dei docenti ha iniziato un processo sistematico di rivisitazione delle metodologie didattiche e degli ambienti di apprendimento. Le iniziative passate o sono rimaste confinate a pochi docenti oppure sono completamente morte. Non ci sono laboratori attivi alle scuole medie. I laboratori alla primaria sono poco o per niente utilizzati. La conseguenza è che è ancora diffusa la lezione in aule tradizionali e la valutazione delle competenze è solo formale. Si è pertanto ritenuto opportuno ripartire dal Curricolo di istituto, fondato sulle competenze 2017 ed europee 2018, passando poi alla formazione sulla valutazione delle competenze sperando così di innescare un processo di revisione della didattica e degli ambienti di apprendimento.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	83,3	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,3	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,7	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	20,8	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	91,3	88,4	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,3	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,3	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,5	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,5	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,7	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,5	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,9	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	63,6	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,2	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,7	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	61,9	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,2	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	69,6	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	73,9	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	69,6	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	56,5	51,7	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,9	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,2	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	56,5	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	69,6	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	73,9	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	47,8	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	58,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	29,2	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	41,7	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	25,0	26,1	22,1
Altro	No	20,8	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,6	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,4	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,7	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	78,3	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,4	17,4	18,4
Organizzazione di giornate	Sì	65,2	41,3	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	34,8	31,7	29,5
Altro	No	13,0	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	62,5	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	37,5	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	58,3	52,7	58,0
Altro	No	8,3	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	69,6	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,1	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	87,0	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	95,7	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	60,9	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	78,3	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,0	82,3	82,0
Altro	No	4,3	11,6	9,5

Punti di forza

La scuola garantisce l'inclusione dei numerosi studenti con B.E.S. presenti, a partire dagli studenti con disabilità. La didattica inclusiva è pensata collegialmente nelle riunioni dei gruppi di lavoro ed agita nelle classi coinvolgendo tutti gli alunni. I docenti curricolari e quelli di sostegno collaborano

Punti di debolezza

A causa dell'emergenza sanitaria vissuta durante lo scorso anno scolastico, è stato difficile riuscire a mantenere e condividere, soprattutto con gli alunni BES, un percorso di consolidamento, recupero e potenziamento delle competenze. Andrà inoltre prevista, sia nell'ambito dei progetti di ampliamento

strettamente per progettare attività di gruppo e di cooperative learning che favoriscono il confronto tra compagni e la collaborazione tra gli stessi. Gli insegnanti forniscono agli alunni strumenti compensativi e prevedono misure dispensative idonee a facilitare e promuovere il processo di apprendimento. I PEI ed i PDP sono formalizzati nei consigli di classe/interclasse/intersezione, condivisi con i genitori, regolarmente monitorati e, quando necessario, riesaminati. La scuola ha un protocollo di accoglienza per alunni stranieri; la figura strumentale "interculturale", coadiuvata dai docenti delle classi, cura l'inserimento di questi alunni nelle sezioni e attua azioni di alfabetizzazione di primo o secondo grado. L'Istituto progetta azioni comuni di educazione interculturale e percorsi di sensibilizzazione al bullismo e al cyber-bullismo, partecipa ai progetti zionali per favorire attività di sostegno ai forti processi migratori, per contrastare la dispersione scolastica e per contenere il disagio attraverso azioni plurime rivolte a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni BES. Buona la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti italiani e stranieri. Il recupero e potenziamento degli alunni è favorito dalla quotidiana differenziazione e/o semplificazione dei contenuti didattici da parte di tutti gli insegnanti e dalla progettazione di percorsi di consolidamento e recupero svolti durante le ore curricolari. Infine sono previsti corsi di potenziamento delle competenze disciplinari sia durante le ore scolastiche che extrascolastiche (lingue straniere, musica, latino ecc.)

dell'offerta formativa che dei progetti PEZ, la strutturazione di interventi mirati e pensati per tutti gli alunni con particolare riguardo a quelli BES.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti delle discipline, di sostegno, esperti esterni, famiglie, enti locali, associazioni) ed in primis il gruppo classe. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) opera in maniera efficiente ed efficace, collaborando con le famiglie, esperti della ASL e degli Enti locali. Una docente, titolare della Funzione Strumentale, coordina tutta l'area di competenza. L'Inclusione rappresenta la priorità assoluta del nostro PTOF ed ogni anno, nel Collegio dei Docenti di giugno, viene approvato il P.A.I., Piano annuale dell'Inclusione che elenca tutte le azioni messe in atto sulla base dei bisogni rilevati. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, ben coordinate all'interno ed in rete con il territorio. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli

interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di classe; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi degli interventi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi di inclusione sono attuati prevalentemente nella didattica ordinaria. La Scuola adotta una modulistica ad hoc ed usa anche moduli in lingua straniera, visibili nel sito.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	83,3	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	91,7	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	87,5	77,2	74,6
Altro	No	8,3	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	78,3	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	87,0	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,6	74,3	71,9
Altro	No	4,3	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	45,5	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi,	No	31,8	24,1	17,3

ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	9,1	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	50,0	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,6	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	4,5	1,7	1,5
Altro	No	4,5	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	73,9	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	65,2	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	43,5	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,6	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	78,3	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	43,5	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	73,9	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,7	14,7	13,7
Altro	No	4,3	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PTIC81900G	5,2	9,0	27,0	19,3	29,5	10,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PTIC81900G	50,0	50,0
PISTOIA	56,6	43,4
TOSCANA	58,9	41,1
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTIC81900G	100,0	100,0
- Benchmark*		
PISTOIA	99,5	99,0
TOSCANA	99,5	99,3
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La presenza di un referente per l'orientamento si è resa necessaria perché l'istituto ha sempre puntato molto sull'orientamento interno che su quello esterno. I risultati sono che c'è un sistema ben strutturato nei passaggi intermedi (infanzia-primaria e primaria-secondaria) ma quasi inesistente dalla scuola inferiore alla superiore. Tra le azioni da evidenziare nell'orientamento interno vi sono incontri tra docenti dei diversi gradi di scuola, visite degli alunni nelle scuole da frequentare con partecipazione degli stessi alle attività didattiche del giorno nelle classi ospitanti, trasmissione delle schede di valutazione degli alunni da accogliere. Il docente incaricato di curare l'Orientamento in uscita sta costruendo un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza. Azioni specifiche sono partite quest'anno con incontri con la psicologa della scuola.</p>	<p>La corrispondenza fra i consigli orientativi e le scelte effettuate dagli studenti è più bassa rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali, ma in realtà non c'è un vero monitoraggio e i dati risultano poco attendibili. Inoltre la percentuale di studenti promossi nel secondo anno di scuola secondaria di secondo grado che non hanno seguito il consiglio orientativo è più alta di quelle di riferimento, evidenziando che il sistema che è alla base del criterio orientativo non è efficiente. E' necessario approfondire maggiormente la possibilità che offre la formazione professionale regionale per gli alunni in uscita dal 1° ciclo. La scuola non personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola</p>

ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le criticità delle azioni di orientamento e continuità sono prevalentemente presenti nelle azioni in uscita dalla classe III della scuola secondaria di I grado perché non esiste un sistema organizzato ed oggettivo di valutazione delle attitudini personali. Per tale motivo si inserisce tra le priorità la costruzione di un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza in collaborazione con gli istituti superiori del territorio. Si intendono poi utilizzare questi risultati anche per la stesura del P.T.O.F.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,5	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,1	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		54,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	31,8	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,6	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		54,5	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	31,8	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,9	30,1	30,8
>25% - 50%		40,9	37,1	37,8
>50% - 75%		0,0	19,6	20,0
>75% - 100%		18,2	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,9	31,1	31,3
>25% - 50%		31,8	34,6	36,7
>50% - 75%		13,6	22,5	21,0
>75% - 100%		13,6	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	13,7	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.998,4	6.148,3	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	54,0	93,0	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	28,6	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	19,0	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	76,2	70,9	42,2
Lingue straniere	No	33,3	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	14,3	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	Si	23,8	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	28,6	23,7	25,4
Sport	No	4,8	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	19,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	28,6	21,6	19,9
Altri argomenti	No	23,8	16,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Mission e Vision sono sviluppate con riguardo alle Indicazioni nazionali per il curricolo e rese note agli utenti mediante vari canali comunicativi (riunioni, PTOF, circolari, ecc.). Sulla base dell'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie e degli alunni, tenendo conto delle risorse disponibili è elaborato il PTOF e successivamente il programma annuale. Le azioni sono progettate e pianificate con il coinvolgimento dei genitori a livello di consigli di classe e di istituto. Alcune azioni sono progettate ed attuate su richiesta specifica dei genitori (corsi di potenziamento lingue straniere e latino, visite guidate e viaggi di istruzione). Vi sono progetti pianificati anche con la collaborazione del territorio grazie ai quali si reperiscono risorse economiche. Il monitoraggio dei processi avviene in itinere attraverso l'accurato controllo della documentazione di progetto. Per ciascun progetto sono definite le schede finanziarie e la modulistica per la gestione delle risorse umane, le schede per il monitoraggio e valutazione finale. Il dirigente garantisce il controllo di gestione e la comunicazione al consiglio di istituto dei risultati. Il collegio dei docenti ha individuato le aree per le Funzioni strumentali e definito la progettazione organizzativa individuando una serie di ulteriori funzioni alle quali è destinato parte del FIS con valutazione forfettaria dell'impegno. In totale comprese le FF.SS. i docenti che accedono al FIS sono circa il 40%. Le funzioni e le responsabilità dei docenti che operano all'interno delle aree organizzative definite dal PTOF sono precisate all'interno del predetto documento e formalizzate con lettera di incarico. Per le assenze del personale generalmente si ricorre alla flessibilità organizzativa e di orario. I compiti e le responsabilità del personale ATA sono definite nel relativo piano</p>	<p>Il personale disposto ad accettare incarichi aggiuntivi è quello strettamente necessario e pertanto non vi è da parte del dirigente la possibilità di scegliere sulla base delle competenze richieste dalla funzione da ricoprire. Non sempre la disponibilità di risorse finanziarie permette di effettuare alcuni progetti che richiedono attrezzature specifiche.</p>

<p>annuale delle attività. Per sopperire alle carenze del personale ATA lo stesso personale lavora con flessibilità nei compiti. Tutti gli ATA accedono al FIS. La scuola impegna le risorse disponibili e aderisce a specifici bandi e avvisi per reperire finanziamenti in modo da garantire la realizzazione degli obiettivi che si intendono realizzare, in particolare legati al successo formativo e all'inclusione didattica, alla promozione delle competenze digitali da parte degli alunni, all'apertura della scuola al territorio attraverso la cultura musicale e la pratica dello sport. I progetti prioritari hanno cadenza annuale e sono finanziati con fondi vincolati, derivanti principalmente dal contributo del Comune di Buggiano, dai fondi PEZ e dal contributo dei genitori.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Comunità scolastica ha esplicitato chiaramente la vision e la mission è puntualmente richiamata ed agita. La scuola effettua attività di monitoraggio (questionari) per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza (alunni, genitori, docenti, ATA) mentre con gli altri stakeholder vi sono incontri dedicati per la verifica delle intese e la valutazione delle azioni intraprese dalla scuola. La gestione finanziaria mira all'efficienza ed all'efficacia dell'azione. Il consiglio di istituto è informato con regolarità sull'andamento della gestione finanziaria. L'attribuzione di incarichi e di attività aggiuntive avvengono tramite criteri trasparenti. I progetti sono monitorati in tutti gli aspetti in modo continuo attraverso la misura degli indicatori utilizzati. L'istituto riesce a reperire fondi da privati per donazioni o per iniziative dei genitori. Tali fondi spesso sono utilizzati per fabbisogni espressi dai genitori ma non sempre sono sufficienti a realizzare ad esempio progetti di adeguamento tecnologico e informatico.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola PTIC81900G	Provinciale % PISTOIA	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	30,4	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		34,8	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		34,8	26,0	22,7
Altro		0,0	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,7	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PTIC81900G		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,4	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0	15,7	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	3,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,9	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	0,9	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	19,4	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	8,3	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	23,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,3	7,5	7,1
Altro	1	50,0	12,0	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC81900G		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	38,9	38,0	34,3

Rete di ambito	0	0,0	34,3	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,6	5,0	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,7	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC81900G		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	100,0	35,2	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	36,1	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	7,4	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,7	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PTIC81900G		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25,0	83,3	22,0	19,6	19,6
Scuola e lavoro			11,7	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,1	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			1,9	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,3	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			9,3	7,8	5,7
Inclusione e disabilità			28,0	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,3	8,0	6,8
Altro	5,0	16,7	25,2	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,8	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC81900G		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	1,4	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	16,7	6,8	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	23,3	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,4	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,7	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,1	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	16,7	5,5	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,7	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,1	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,6	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	2,7	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	2,7	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,1	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	16,7	5,5	4,9	5,2
Altro	0	0,0	8,2	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC81900G		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	42,5	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,0	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,2	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	6	100,0	27,4	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	60,9	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	69,6	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	60,9	55,8	57,8
Accoglienza	No	56,5	70,9	74,0
Orientamento	Si	73,9	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	65,2	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	87,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	21,7	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	No	13,0	33,5	37,8
Continuità	Si	91,3	88,8	88,3
Inclusione	Si	100,0	94,3	94,6
Altro	No	21,7	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10.0	19,0	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	16,9	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	37.5	7,9	8,3	9,1
Accoglienza	0.0	4,9	7,1	8,7
Orientamento	7.5	3,5	3,3	4,3

Raccordo con il territorio	0.0	4,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	25.0	6,0	5,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	0,7	7,3	7,1
Continuità	10.0	10,8	8,6	8,2
Inclusione	10.0	14,6	10,2	10,3
Altro	0.0	1,6	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola rileva i bisogni formativi del personale ed elabora il piano annuale per la sua formazione-aggiornamento. I temi per la formazione sono coerenti con gli obiettivi formulati a livello nazionale e regionale ed afferiscono a macroaree quali i BES, il curricolo, le TIC con azioni mirate a conseguire specifiche competenze come per esempio per l'uso delle LIM o per la costruzione di Unità di apprendimento per competenze. Alcuni interventi formativi si sono svolti all'interno della scuola con fondi provenienti dal FIS ed utilizzando docenti interni. Altri interventi formativi sono stati promossi da enti ed organizzazioni del territorio: ASL, EELL, reti di scuole in materia di Educazione alla salute, sviluppo di life-skills, didattica inclusiva. La scuola attraverso i curricoli individua le competenze del personale docente ed A.T.A. Gli incarichi e la suddivisione dei compiti avviene sulla base delle competenze dichiarate. I criteri di valutazione dei docenti formulati dal comitato di valutazione sono in linea con le disposizioni di legge e declinati in modo ritenuto soddisfacente dai docenti. E' stato istituito un database relativo alla formazione in materia di sicurezza e si tiene conto delle competenze di ciascuno nell'affidamento degli incarichi. La progettazione organizzativa è formalizzata nel PTOF. I gruppi di lavoro sono quelli previsti a livello istituzionale (organi collegiali e loro articolazione) e gruppi di lavoro coordinati dalle funzioni strumentali. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla gestione dei processi ed alla valutazione dei processi e dei prodotti. I materiali didattici sono condivisi attraverso modalità convenzionali (scambio interpersonale) o all'interno dei gruppi di lavoro. Il questionario di soddisfazione dell'utenza mostra che i docenti hanno una percezione positiva del confronto professionale e dello scambio di informazioni all'interno della scuola.</p>	<p>All'interno della scuola tra i docenti non sempre vi è la piena consapevolezza della funzione strategica della formazione e dell'aggiornamento per il proprio sviluppo professionale e per garantire l'efficacia dell'azione educativa-didattica. Sul sito web è presente uno spazio dedicato alla modulistica didattica. L'uso della piattaforma Office 365 come strumento di condivisione e creazione condivisa di materiali non è ancora consapevole nella maggioranza dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per

valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva annualmente attraverso questionari e successiva discussione in collegio i bisogni formativi del personale ed elabora il piano di formazione annuale. Il dirigente scolastico assegna gli incarichi sulla base delle competenze dichiarate e maturate con l'esperienza. Alcuni degli incarichi, anche per coinvolgere i giovani docenti, sono assegnati sulla base della disponibilità manifestata ed in questo caso sono previste misure di accompagnamento da parte di docenti più esperti e da parte del dirigente. La progettazione organizzativa è formalizzata nel PTOF con precisa definizione di funzioni e responsabilità per singoli o gruppi di lavoro. La scuola anche attraverso la flessibilità oraria favorisce la partecipazione dei docenti agli interventi formativi proposti da enti ed associazioni del territorio. La leadership diffusa favorisce lo sviluppo delle competenze del profilo professionale del docente e favorisce l'apprendimento organizzativo. Nel sito web dell'istituto esiste uno spazio per la modulistica didattica. Esiste uno spazio adeguato che contenga i documenti prodotti dai singoli docenti e dai gruppi di lavoro (Office 365) ma è ancora sottoutilizzato.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	6,1	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	22,7	20,4
5-6 reti		0,0	2,7	3,5
7 o più reti		70,8	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	70,8	72,7	72,6
Capofila per una rete		16,7	18,8	18,8
Capofila per più reti		12,5	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	69,3	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	26,7	27,4	32,4
Regione	1	40,0	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	4,0	2,2	4,0
Contributi da privati	0	2,7	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	21,3	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,3	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,0	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,7	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,7	2,4	4,6
Altro	0	5,3	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,7	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	29,3	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,3	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	1	10,7	4,5	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,3	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,3	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	1,3	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,3	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	1,2	1,3
Altro	0	5,3	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	29,2	42,5	46,3
Università	No	87,5	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	12,5	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	41,7	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	54,2	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	75,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,8	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	75,0	75,3	66,2
ASL	No	58,3	58,4	50,1
Altri soggetti	No	20,8	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	58,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	62,5	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	79,2	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,8	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	No	8,3	19,8	20,2

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	No	45,8	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,3	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	29,2	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	29,2	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,0	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	70,8	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,8	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	33,3	19,4	19,0
Altro	No	20,8	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,4	12,7	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	82,7	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	4,7	17,0	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PTIC81900G	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,8	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	91,7	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	83,3	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	83,3	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,8	97,9	98,5
Altro	No	12,5	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete e convenzioni per la realizzazione dell'offerta formativa. Le convenzioni sono state stipulate con i seguenti soggetti e per le seguenti progetti o attività : a)con complesso filarmonico G. Puccini + Comune di Buggiano per la promozione e l'attuazione di attività musicale nel territorio e nell'istituto (progetto giovani note) b)con cooperative sociali ONLUS Arnera e Selva + Comune di Buggiano per attività extrascolastiche a favore di minori per il progetto Scuola oltre scuola (S.O.S) c)con ASD Borgo a Buggiano Calcio per il progetto sport a scuola. L'istituto ha aderito alla rete d'ambito della Valdinievole ed alla rete di scopo per la formazione dei docenti. Le attività connesse alle suddette collaborazione consentono di raggiungere gli obiettivi del PTOF relativamente all'inclusione ed al rafforzamento delle competenze di base (S.O.S.) per l'apertura della scuola al territorio (giovani note), per la promozione dell'educazione alla salute (progetto sport). La scuola non effettua un'analisi dei bisogni con questionari ad hoc ma utilizza i questionari di soddisfazione dell'utenza di fine anno per rilevare esigenze specifiche sulle diverse aree della progettazione educativo-didattica ed organizzativa in particolare relativamente all'ampliamento dell'offerta formativa. I genitori sono edotti dell'offerta formativa sia attraverso il sito web sia attraverso depliant sintetico predisposto dalla scuola. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche all'interno degli organi collegiali (consigli di classe e consiglio di istituto) attraverso informazione ed interlocuzione puntuali sulla progettazione, gestione, verifica dell'offerta formativa. Vi sono numerose collaborazioni tra scuola e genitori per la realizzazione di attività (progetto biblioteca, mercatini, presepi natalizi, concorsi). I genitori sono stati coinvolti nella definizione del R.d'I. e nel patto di corresponsabilità. Tali documenti tuttavia sono stati ampiamente discussi e riesaminati in fase di adozione. La scuola adotta misure di accompagnamento per i genitori con lo sportello psicologico ed ha all'occorrenza adottato misure di accompagnamento per gruppi di genitori di alcune classi problematiche. Sia all'interno dell'istituto sia</p>	<p>Nel rinnovo degli organi collegiali la partecipazione al voto da parte dei genitori è ancora inadeguata anche se superiore al benchmark. I genitori disponibili a candidarsi negli organi collegiali sono sempre troppo pochi ed in alcune classi i rappresentati sono in numero inferiore a quello previsto. Il ruolo dei rappresentanti dei genitori nei vari OO.CC. non è agito sempre adeguatamente nonostante l'informativa sulle prerogative dei genitori e dei loro rappresentanti rese durante le elezioni dei rappresentanti negli OO.CC. Occorre promuovere interventi formativi sulla genitorialità preceduti da adeguata analisi dei bisogni.</p>

nell'ambito del PEZ non sono stati previsti interventi rivolti ai genitori. La scuola utilizza la comunicazione on-line con i genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti con altre scuole del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Esistono accordi formalizzati con cooperative onlus, enti, associazioni sportive e culturali. Esistono accordi di rete di scopo con altre istituzioni scolastiche. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Le idee e i suggerimenti dei genitori trovano ascolto e seguito. Appena accettabile il livello di partecipazione alle elezioni degli OO.CC.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Costruito il Curricolo di istituto sulle competenze italiane del certificato 2017 e chiave europee del 2018, si ritiene necessario costruire un sistema di valutazione di dette competenze. Si vuole innescare in questo modo un processo che faciliti il rinnovamento della didattica e degli ambienti di apprendimento

Traguardo

Avere griglie di osservazione e griglie di valutazione delle competenze europee per la fine dell'A.S. 2020/21. Per la valutazione il corpo docente inserisce nel piano di formazione annuale percorsi di formazione delle competenze. Ci si aspetta una ricaduta sulle metodologie didattiche e sulla progettazione degli ambienti di apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare i docenti sulla valutazione per competenze

2. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento innovativi, come suggerito nel PNSD, per potenziare la didattica laboratoriale. Si intende raggiungere questo obiettivo partendo dalla definizione della valutazione per competenze

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Realizzare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardo

Realizzare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza in collaborazione con gli istituti della Valdinievole e qualche istituto della provincia di Pistoia e Lucca. Avere un gruppo di lavoro che analizzi i risultati e sottoponga proposte al collegio dei docenti per la stesura del P.T.O.F.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola è ancora troppo attenta alla valutazione degli esiti, meno alla valutazione dei processi. La didattica è prevalentemente frontale, oppure a sue varianti, che però non introducono processi innovativi. E' necessario tarare le progettazioni didattiche sul curricolo verticale e per classi parallele ed agire una didattica per competenze su compiti autentici a partire dalla scuola primaria. Si ritiene fondamentale per innescare tale processo partire dalla valutazione e dai risultati a distanza.